



È slittato a martedì prossimo il disegno di legge sulla Buona Scuola. La decisione è giunta nella serata di ieri, al termine del Consiglio dei ministri. Renzi ha voluto comunque rassicurare i precari. «I tempi per portarli in cattedra tutti saranno rispettati». Ci sarà la detrazione delle rette per gli istituti paritari.

**PRIMOPIANO** ALLE PAGINE 4 E 5

# Scuola, è tutto rinviato

## «I precari stiano tranquilli»

*Il disegno di legge slitta a martedì prossimo*

### Nessun via libera

L'esecutivo prende tempo sulla riforma e ribadisce l'apertura al confronto con le opposizioni. Il presidente del Consiglio interviene poi su Facebook: nel 2015 una parte dei prof verrà reclutata col vecchio sistema dei supplenti

**Il ministro Giannini conferma i punti-chiave del provvedimento: il piano di assunzioni entro settembre, la valutazione dei docenti e gli interventi finanziari previsti. Ci sarà la detrazione per chi paga le rette negli istituti paritari**

**ENRICO LENZI**  
MILANO

**N**uovo rinvio per la riforma della buona scuola. Si chiude con un nuovo colpo di scena il consiglio dei ministri che ieri pomeriggio doveva dare vita alla riforma. Al contrario si «è cominciato a parlarne, fornendo ai

ministri il materiale per studiare la riforma» spiega ai giornalisti il premier Matteo Renzi. Per conoscere il testo messo nero su bianco da presentare al Parlamento perché lo discuta e lo approvi, bisognerà aspettare un'altra settimana, fino a martedì 10 marzo. In quella riunione il provvedimento sarà licenziato dal governo e affidato alle Camere perché, aggiunge il premier, «siano coinvolte anche le opposizioni». Un rinvio che per 148mila docenti precari è stata una vera e propria doccia fredda, anche se lo stesso premier ha rassicurato: «I tempi saranno comunque rispettati per portare in cattedra tutti al prossimo primo settembre». Una rassicurazione ribadita poco più tardi dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini alla quale è spettato il compito di illustrare i punti qualificanti del provvedimento. A dire il vero un elenco che già da giorni si poteva trovare sui quotidiani e sui siti spe-



cializzati. Ma si è avuto così conferma che i punti troveranno davvero spazio nel provvedimento che vedrà la luce martedì prossimo. Ad iniziare dal piano straordinario di assunzioni di docenti. «Il concorso tornerà ad essere l'unico strumento per procedere in futuro al reclutamento dei nuovi docenti».

Confermato anche il capitolo degli interventi finanziari. La Giannini ha ricordato che vi sarà la possibilità di devolvere il 5 per mille alla scuola, così come vi sarà la possibilità di sgravi fino al 65% per chi vorrà investire in progetti legati ai percorsi scolastici. Confermato anche l'inserimento delle detrazioni fiscali per le famiglie che scelgono la scuola paritaria per i propri figli, anche se per il momento non sono state fornite cifre relative alla percentuale di detrazioni possibile.

Tornando al capitolo dei professori, Renzi in serata, in un video pubblicato su Facebook, ha detto che ci sono ancora classi che hanno bisogno di supplenze in determinate materie, come ad esempio in matematica. «Quindi una parte ancora nel 2015 dovrà essere assunta con il vecchio sistema dei supplenti a tempo determinato. Ma dal 2016 si sarà assunti solo con concorso». Il ministro Giannini ha confermato che vi sarà la valutazione dei docenti a cui verrà legata anche la progressione degli stipendi, nella misura del 70% con scatti triennali. Da attendere ancora una settimana per conoscere modalità e criteri. «Un passaggio innovativo – tiene comunque a sottolineare il ministro – in un Paese nel quale i docenti non hanno stipendi adeguati». Docenti valutati, ma anche capaci di formare una squadra educativa capeggiata dal dirigente scolastico, che «deve essere un vero e proprio leader» precisa la Giannini. Nell'elenco della buona scuola che verrà troveremo anche un potenziamento delle competenze linguistiche, artistiche, di attenzione all'ambiente. Senza dimenticare il capitolo dell'alternanza scuola-lavoro, definito dal ministro «un pilastro» della riforma: 400 ore per gli studenti dell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali, ma anche 200 ore nel triennio per gli studenti dei percorsi liceali, con la creazione di un albo nazionale delle aziende e degli enti pubblici in cui poter svolgere questa alternanza. Vi sarà anche grande attenzione al capitolo disabilità e integrazione degli studenti stranieri. «Non più interventi sporadici o legati al volontariato, ma un vero e proprio piano nazionale» assicura la Giannini. Non resta che attendere un'altra settimana per conoscere finalmente il testo reale del disegno di legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>1,8</b> I PARTECIPANTI, IN MILIONI, ALLA CONSULTAZIONE PER LA BUONA SCUOLA	<b>400 ore</b> ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER STUDENTI DI TECNICI E PROFESSIONALI	<b>70%</b> QUOTA DI MERITO CUI SARANNO LEGATI GLI SCATTI DI CARRIERA DEI DOCENTI	<b>65%</b> CREDITO D'IMPOSTA PER CHI INVESTE SU NUOVE STRUTTURE E MANUTENZIONE
--	--	---	---